

Testamento spirituale di Franco Casetta

"Con mente serena ed animo tranquillo, pensando di poter incontrare sul campo morte onorata, per la causa che ho sempre ritenuta giusta ed onorata, o di dover confessare la mia fede di italiano di fronte ad un plotone di esecuzione, prego Iddio innanzitutto di concedermi la stessa forza, lo stesso coraggio con cui sono caduti tanti eroi e tanti martiri d'Italia in tutti i tempi.

Ringrazio la provvidenza di avermi fatto Cristiano ed Italiano, di avermi dato modo di testimoniare col mio sangue l'affetto sviscerato che nutro per la mia Patria.

.....A tutti raccomando di non piangere la mia morte, perché offenderebbero i miei sentimenti di oggi e la mia memoria di domani.

Io mi sento orgoglioso di poter dare con la mia opera, la vita per la mia Patria...., per un migliore immancabile avvenire del mio Paese!

Se col cambiare dei tempi fosse possibile, desidererei che le mie spoglie riposassero a Canale, nella tomba di famiglia, unendomi così, oltre la vita, a coloro che nella vita mi furono vicini e legati dall'affetto più vivo. Se mi facessero funerali, li desidero umili, senza fiori, possibilmente colla mia spoglia ravvolta nel tricolore, ben alto e visibile il mio cappello alpino di fiamma gialla!

Non si faccia l'appello del mio nome che non conta, ma si legga ad alta voce di fronte a Dio e agli uomini la formula del mio giuramento militare, cui per mantenermi fedele sono lieto e contento di morire...

Sia il mio sangue un richiamo per tutti i miei connazionali ad unirsi per ricostruire quello che è rovinato e costruire quello che ancora non si è fatto.

A tutta la mia famiglia, i miei parenti, amici e compagni il mio grazie, le mie scuse, il mio saluto più affettuoso. VIVA L'ITALIA

Canale, 31 maggio 1944, ore 23,45

F.to S. Brig. Franco Casetta della R. Guardia di Finanza"